



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA
STRUTTURA GESTIONALE N. 8
Concessioni Grandi Utenze

Pratica n° 17/2024 - da citare nelle successive comunicazioni.

Prot. Gen. n. _

Vibo Valentia, li

Alla Società TIM
Chief Operations Office
Operazione Area Sud
Via Dei Gelsomini snc Loc. San Cono di Siano
88100 Catanzaro
Pec : fol.calabriapnrr@pec.telecomitalia.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
89834 Vazzano (VV)
Pec : prot.vazzano@asmepec.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
89834 Pizzoni (VV)
Pec : protocollocomunepizzoni.vv@asmepec.it

Al Geom. Giuseppe Mari
Servizio Viabilità
S E D E

NULLAOSTA
(ai sensi dell'Art. 26 – comma 3 del D.Lgs. 285/92)

Strada provinciale interessata: S.P. n. 60 (Vazzano – Pizzoni - Ariola). Ctg.2

OGGETTO: Permesso 539948. **Lavori di infilaggio cavo in infrastrutture esistenti per ml. 1.550,00 circa, sulla S.P. 60, nei Comuni di Pizzoni e Vazzano.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Viste:

l'istanza n. 2024-0004426, acquisita al protocollo dell'Ente in data 15/01/2024 al n. 1354 a firma del Responsabile FOL, tendente ad ottenere il nullaosta di cui all'oggetto;

la richiesta di documentazione integrativa prot. nr. 1570 del 17/01/2024;

Considerato :

che, la società richiedente ha provveduto ad integrare i documenti richiesti in data 04/04/2024 prot. n. 9717 e in data 03/04/2024 prot. n. 9667 comprensivi di:

- Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo, con identificativo nr. 012206670911140-01220667091209 del 22/01/2024;
- €. 296,00 quale CUP per l'occupazione temporanea di suolo pubblico;

che l'opera di che trattasi ricade all'interno dei Comuni di Pizzoni e Vazzano;

Preso atto dell'accettazione e sottoscrizione da parte del Concessionario del disciplinare e delle prescrizioni generali allegati al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Visto che a garanzia dell'osservanza degli obblighi imposti dal presente nullaosta/autorizzazione, la ditta concessionaria ha effettuato una polizza cauzionale di €. 5.000.000,00, mediante Polizza di Assicurazione n. 04/2023, rilasciata in data 05/01/2023 dalla Generali Global Corporate & Commercial Filiale di Milano;

Visto che il deposito cauzionale, per il tratto di strada provinciale interessato dai lavori in questione, è quantificato in €. **10.000,00 e verrà svincolato non prima di venti mesi** maturati dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori, acquisita agli atti di quest'Ufficio, fermo restando la verifica della perfetta esecuzione dei lavori per il ripristino della **S.P. N. 60** da parte dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Visti :

il D.Lgs. 285/92 e s.m.i.;
il D.P.R. 495/92 e s.m.i.;
il Regolamento provinciale approvato con deliberazione del consiglio Provinciale n. 45 del 22/11/2021;
il progetto depositato agli atti d'ufficio, che si allega in copia al presente atto vistato e vidimato;
gli atti d'ufficio;

Ai sensi dell'Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 285/92, si rilascia

nullaosta

per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate dal seguente dal disciplinare e dal foglio di prescrizioni generali:

Il presente atto riveste carattere provvisorio, fatti salvi i diritti di terzi. Esso può essere revocato o sospeso sia nei casi di abuso o in presenza di interesse pubblico.

Resta inteso che la rinuncia al presente atto, non dà diritto alla restituzione delle somme precedente verste per le spese di istruttoria pratica, sopralluogo e verifiche.

DISCIPLINARE I

- 1) La presente concessione è subordinata all'osservanza delle vigenti norme per la tutela delle strade e della circolazione e alle condizioni indicate negli articoli successivi, oltre che nel foglio di prescrizioni allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) La società Tim, rappresentata dall'Ing. Matteo Aiello, è autorizzata ad eseguire le opere di infilaggio cavo in infrastrutture esistenti per ml. 1.550,00 circa sulla SP. n. 60, nei Comuni di Pizzoni e Vazzano, nel rispetto di quanto stabilito dal foglio di prescrizioni generali;
- 3) **Il presente nulla-osta, è rilasciato per quanto di competenza sulla SP. n. 60, con la salvaguardia e senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali è responsabile unicamente il titolare della concessione, non esonererà dall'obbligo di munirsi di tutte le altre autorizzazioni, urbanistiche, vincoli paesaggistici ed archeologici, vincoli (PGRA), (PGA), e (PAI) redatti dall'ex Autorità di Bacino, prescritti dalla normativa vigente e di eventuali competenze di ogni altro Ente o Amministrazione interessata;**
- 4) **In mancanza di autorizzazioni e vincoli previsti dalla normativa vigente, il nulla-osta della Provincia perderà automaticamente efficacia;**
- 5) **Oltre le condizioni contenute nel nulla-osta, si intendono sempre richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché del nuovo codice della strada e relativo regolamento attuativo ed infine del Regolamento Provinciale;**
- 6) **Sussista il consenso preventivo delle ditte catastali interessate dai lavori;**
- 7) Il presente nullaosta resta subordinato all'adozione del provvedimento rilasciato dai Comuni di Pizzoni e Vazzano e viene dato:
Senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
con l'obbligo della ditta concessionaria di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o dai depositi permessi, sia alle pertinenze stradali, sia ai privati;
con l'obbligo di mantenere le opere in stato di perfetta conservazione e funzionalità;
con la facoltà insindacabile dell'Amm.ne concedente di revocarlo o modificarlo o imporre spostamenti in qualunque momento e di imporre altre condizioni di tutela;
con l'obbligo da parte del Concessionario dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di polizia stradale e di quelle che saranno in avvenire promulgate;
- 8) In caso di revoca dell'autorizzazione o quando la Provincia imponga modificazioni o spostamenti, la Ditta Concessionaria dovrà ridurre in pristino e sistemare la sede stradale e le sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori ritenuti necessari a giudizio insindacabile dell'Ufficio Tecnico Provinciale che, in caso di inadempienza, vi provvederà direttamente a spese della Concessionaria e questa non potrà pretendere, perciò, rivalsa di danni o reclamare compensi, salvo il diritto alla sospensione del canone così come stabilito dall'Art. 5 del presente atto. In caso che siano ordinate modificazioni o spostamenti, la Ditta dovrà similmente eseguire, a sue spese, tutti i lavori che saranno insindacabilmente prescritti dalla Provincia, salvo l'esecuzione d'ufficio a suo danno in caso di sua inadempienza;

- 9) La ditta Concessionaria corrisponderà alla provincia di Vibo Valentia, il canone annuo per come previsto dall'art. 63 del D.Lgs 446/1997 e s.m.i. e dal Regolamento interno CUP approvato con deliberazione Consiliare n. 45 del 22/11/2021. Tale canone dovrà versarsi sul c/i postale n. 653881 intestato a " Provincia di Vibo Valentia" entro il 30 Aprile di ogni anno o tramite versamento bancario sul codice IBAN IT43L 01030 42830 0000000 96201 e, copia della ricevuta dovrà essere subito inviata a questo Ente a dimostrazione del versamento effettuato;
- 10) Il concessionario deve tenere nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, il presente atto autorizzatorio o copia conforme, che è tenuto ad esibire ad ogni richiesta dei funzionari dell'Amministrazione provinciale, ufficiali o agenti indicati nell'art. 12 del c.d.s. Per la mancata presentazione dell'atto autorizzatorio, il responsabile è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 84,00 a 335,00 salvo successive modificazioni e integrazioni. La violazione del presente articolo, importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione dei lavori secondo le norme del c.d.s. In ogni caso di rifiuto della presentazione del titolo o accertata mancanza dello stesso, da effettuare senza indugio, la sospensione è definitiva e ne consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione, del ripristino a sue spese dei luoghi secondo le norme del c.d.s.;
- 11) Nel caso di sottrazione, smarrimento o distruzione del presente atto, il concessionario dovrà farne immediata denuncia alle Autorità competenti ed informarne l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia per il rilascio del duplicato.
- 12) Tutte le spese, dipendenti dal presente atto e, per tutta la durata della concessione stessa, sono a carico del richiedente;
- 13) Il presente atto sarà sottoposto a registrazione all'Ufficio del registro solo in caso d'uso.

FOGLIO DI PRESCRIZIONI GENERALI:

1. I lavori eseguiti in conformità al progetto vistato e depositato agli atti di quest'Ufficio prevedono:
 - a) **Lavori di infilaggio cavo in infrastrutture esistenti per ml. 1.550,00 circa, sulla SP. n. 60, dal Km. 0+850 al Km. 2+400 nei Comuni di Pizzoni e Vazzano, come da progetto allegato;**
 - b) **I lavori di cui al presente Nulla-Osta, consistono nell'infilaggio di cavo su pozzetti già esistenti ed in alcuni punti dove risulterà ostruita la tubazione, le stesse verranno intercettate con l'ausilio di un rilevatore, aperte per il passaggio del cavo e rinchiusi;**
 - c) **Le modalità di scavo e ripristino all'interno del centro abitato, sono disciplinate dagli specifici regolamenti comunali, ove presenti. In caso di assenza di apposita regolamentazione comunale, il ripristino è comunque effettuato con gli stessi materiali preventivamente rimossi e custoditi o, nel caso di deterioramento, sostituiti con materiali simili.**
 - d) **Il presente nulla-osta è rilasciato per quanto di competenza sulla SP. n. 60, fatto salvo i diritti di terzi e di tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente;**
 - e) **Sussista il consenso preventivo delle ditte catastali interessate dai lavori;**
2. I lavori siano eseguiti senza interrompere o comunque ostacolare con deposito di materiali attrezzi o altro, il transito dei veicoli e delle persone sulla strada, ed assicurando il libero deflusso delle acque piovane sulla strada, nelle cunette e nei fossi di scolo;
3. Nessuno scarico o deposito di materiali, anche temporaneo, venga effettuato sul piano viabile e sue pertinenze (cunette, banchine, scarpate e simili) durante la esecuzione dei lavori autorizzati, le e acque, di qualunque natura provenienti in dipendenza della autorizzazione, sulla strada, siano convogliate fuori della strada provinciale;
4. Non siano apportate variazioni ai lavori autorizzati senza il consenso dell'Ufficio Tecnico Provinciale. Per contro è riservata all'Ente la facoltà di richiedere quelle varianti di dettaglio o aggiunta all'impianto che, senza alterare le caratteristiche essenziali delle opere, fossero ritenute opportune nell'interesse della proprietà stradale e del transito;
5. Il Concessionario è obbligato di attenersi a quanto di seguito elencato:
 - a) dare inizio ai lavori entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune, pena la decadenza dello stesso, trascorso il termine di cui sopra dovrà essere presentata nuova richiesta per l'approvazione;
 - b) **comunicare la data d'inizio dei lavori almeno due giorni prima a quest'Ufficio. La mancata comunicazione di inizio lavori comporta l'applicazione delle sanzioni previste nell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;**
 - c) i lavori devono essere ultimati entro 120 giorni a partire dalla data d'inizio degli stessi, pena la decadenza dell'atto autorizzatorio;
 - d) nella comunicazione d'inizio lavori, resa sottoforma di autocertificazione, dovranno essere indicati: la ditta appaltatrice, il direttore dei lavori e gli estremi dell'atto autorizzatorio rilasciato dall'Ente appaltante;
 - e) eventuale richiesta di proroga, da produrre in carta libera prima della scadenza prevista, deve intendersi accettata trascorsi 30 giorni senza aver avuto alcun tipo di riscontro;
6. Appena **ultimati i lavori sia data comunicazione all'Ufficio Tecnico Provinciale** perché ne accerti la regolare esecuzione, presentando la monografia della esatta posizione delle condutture;
7. Tutte le condotte, sia trasversali che longitudinali alla strada, siano poste dall'estradosso del tubo ad una profondità di **H > di ml. 0.35 0.40 dal piano viabile**. Terminata la posa dei tubi si procederà all'esecuzione dei rinterri, realizzando un bauletto di calcestruzzo opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e 10,00 cm. di Binder. I materiali di riempimento, oltre a bloccare l'infrastruttura e/o i cavi sul fondo dello scavo, hanno la funzione di garantire la protezione meccanica;
8. Lo scavo per l'attraversamento dovrà risultare perpendicolarmente alla strada, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'ente gestore della strada. Le condotte da porre trasversalmente alla strada devono essere sfilate senza dovere procedere ad eventuali scavi della stradale, ed interessando la stessa non più di metà per volta e mantenendo ed assicurando comunque il transito sulla rimanente parte della carreggiata. Resta vietato procedere all'escavazione della seconda metà della carreggiata se prima non sia ricostruito in condizione di agevole transitabilità il piano viabile della prima metà;
9. Lo scavo abbia una larghezza **come da progetto** e sia realizzato esclusivamente sul manto bitumato ad una distanza non inferiore ad un metro dal filo esterno della corsia;
10. Qualora sia necessario che lo scavo trasversale alla strada venga praticato in una sola volta, estendendola a tutta la larghezza stradale, si dovrà provvedere a mantenere la continuità del transito mediante la costruzione di una passerella, larga almeno ml. 4,00, fornita da robusti parapetti, atta a garantire il transito anche a carichi militari. Gli estremi della passerella dovranno sempre risultare convenientemente raccordati al piano viabile in modo da evitare bruschi salti o depressioni che ostacolino il normale svolgimento del transito;
11. Lo scavo sia preceduto dall'incisione del manto con opportuno attrezzo, al fine di evitare l'ulteriore danneggiamento del rimanente manto bitumato, durante l'esecuzione dello scavo, sia presentata particolare attenzione ad eventuali servitù a margine del sottosuolo stradale;
12. **La costruzione di pozzetti o camerette, armadi, finalizzati all'installazione, manutenzione ed ispezione delle infrastrutture digitali, non devono in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. Tali opere sono realizzate in modo tale che i relativi chiusini siano ubicati esternamente alla piattaforma stradale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare in caso di interventi sulle infrastrutture digitali attraverso dette opere. L'ubicazione dei chiusini, delle camerette e dei pozzetti è consentita, in ambito extraurbano, nella banchina pavimentata solo quando gli spazi ristretti o la presenza in loco di altri sottoservizi e/o di fabbricati o particolari condizioni critiche dei terreni naturali limitrofi, non permettono il posizionamento delle infrastrutture digitali sotto le banchine non pavimentate. Il posizionamento di tali opere è consentito all'interno della piattaforma stradale, a totale responsabilità della Ditta esecutrice dei lavori, qualora non vi sia spazio esternamente ad essa, fermo restando che la loro struttura non deve in alcun modo alterare la sagoma della strada e le sue pertinenze;**
13. **A posa avvenuta, sia fatta tempestivamente comunicazione all'Ufficio Tecnico Provinciale** il quale, provvederà a rilevare o far rilevare le caratteristiche delle condotte e le loro lunghezze effettive in modo da apportare eventuali modifiche all'autorizzazione rilasciata;
14. Non siano interessati i manufatti stradali;
15. Nel caso si rendessero necessari eseguire degli scavi, tutti gli scavi non rimangano aperti complessivamente più di tre giorni;
16. **Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale, distrutta a seguito dei lavori di scavo, dev'essere ricomposta secondo quanto previsto dal decreto 1° ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo per la posa di infrastrutture**

digitali nelle infrastrutture stradali”: ... *La posa delle infrastrutture digitali, qualunque tecnica di scavo sia utilizzata e per i diversi ambiti individuati, deve avvenire, secondo quanto disciplinato dal presente decreto, che risulta improntato al principio di contemperare l'interesse nazionale allo sviluppo delle infrastrutture digitali con quello di preservare la sicurezza stradale della circolazione, sia durante i lavori sia per tutta la vita utile dell'infrastruttura stradale, di arrecare il minor danno possibile al complesso dell'infrastruttura salvaguardando i vincoli presenti, di contenere qualsiasi cedimento del corpo stradale, di preservare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti stradali, di facilitare la circolazione veicolare e ridurre la quantità di materiale di risulta.*

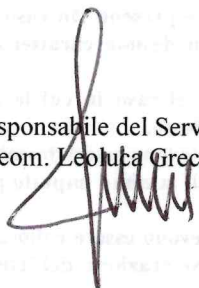
17. Il riempimento dello scavo può essere realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di binder, con malta cementizia, eventualmente additivata con opportuno colorante, per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale, mentre gli strati di binder, di altezza non inferiore a cm. 10,00, e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portata, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso. Il ripristino dello strato di base “binder” deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento con malta cementizia;
18. Per la ricostruzione definitiva dello strado di usura, salvo ulteriori indicazioni e/o prescrizioni da parte dei tecnici provinciali, sulle strade di competenza, si procederà alla scarificazione mediante fresatura, per una profondità di cm. 3,50, comprensiva della parte interessata allo scavo, la larghezza di tale fascia di ripristino in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello strato e in ambito extraurbano è pari a 5 volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque non inferiore a 50 cm. *Nel caso lo scavo venisse realizzato con scavo tradizionale, gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm. da entrambi i lati dello scavo stesso, al fine di garantire un adeguato raccordo con gli strati esistenti;*
19. Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo con minitrincea avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di autorizzazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo, per come previsto dal Decreto 1 Ottobre 2013 art. 8 comma 5. La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente in conformità alle norme del codice della strada;
20. Per l'ATTRAVERSAMENTO, si procederà alla scarificazione mediante fresatura, comprensiva della parte interessata allo scavo e per l'intera larghezza della sede stradale. Tale scarifica deve interessare, inoltre, un tratto di manto bitumato da ambo i lati dello scavo per almeno ml. 1,00 di larghezza, più la larghezza dello scavo e lo spessore deve essere di cm. 3,50;
21. Nei casi di interventi su strade con pavimentazioni in pietra naturale (porfido, granito, acciottolato, ...) le modalità di scavo e ripristino sono disciplinate dagli specifici regolamenti comunali, ove presenti. In caso di assenza di apposita regolamentazione comunale, il ripristino è comunque effettuato con gli stessi materiali preventivamente rimossi e custoditi o, nel caso di deterioramento, sostituiti con materiali simili.
22. Nei casi di interventi su strade con pavimentazione realizzata con materiali artificiali diversi dal conglomerato bituminoso, le modalità di scavo e ripristino sono disciplinate dagli specifici regolamenti comunali, ove presenti. In caso di assenza di apposita regolamentazione comunale il ripristino è effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche, meccaniche ed estetiche.
23. Le disposizioni dei commi 17 e 18 si applicano anche agli interventi sui marciapiedi. Nel caso in cui la larghezza del marciapiede sia inferiore a 150 cm il ripristino deve essere esteso all'intera larghezza dello stesso.
24. Nel caso di interventi su pavimentazioni particolarmente pregiate le infrastrutture digitali devono essere installate mediante tecnologie a perforazione orizzontale, secondo la disciplina dell'art. 7, al fine di assicurare il minimo impatto possibile sulla pavimentazione stradale.
25. In caso di posizionamento longitudinale nei ponti e nei viadotti, le infrastrutture digitali devono essere collocate all'esterno del ponte o viadotto, con sistemi e modalità operative di fissaggio di staffaggio, in considerazione dell'eterogeneità dei manufatti;
26. Se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate avessero, in prosieguo di tempo a verificarsi egualmente degli avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, il concessionario avrà l'obbligo delle continue riprese del piano carreggiabile, delle banchine e delle pertinenze stradali fino a perfetto assestamento e regolarizzazione della intera sagoma stradale.
27. Le parti accessorie della strada (banchine, scarpate, cunette in terra, fossi di guardia ecc.) dovranno essere ripristinate mediante riporto di terra, in sufficiente volume. Ove però, ad esclusivo giudizio dell'Ufficio Tecnico Provinciale, il predetto riporto non offrisse sufficienti garanzie di stabilità, la sagoma dovrà essere ristabilita in muratura o con rivestimento di piante erbose e secondo i particolari che saranno prescritti di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Provinciale;
28. Tutte le opere murarie distrutte in conseguenza dei lavori autorizzati e tutte le eventuali altre nuove che, di volta in volta, si rendessero necessarie per garantire la stabilità del corpo stradale e sue pertinenze, dovranno essere eseguite in perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni, che l'Ufficio Tecnico Provinciale farà in proposito;
29. I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
30. Il Piano di sicurezza e Coordinamento ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori devono tenere conto della pericolosità derivante dai potenziali deflussi di piena nelle aree di cantiere per tutta la durata dei lavori, di conseguenza deve essere adottata ogni cautela nel corso dell'esecuzione dei lavori per la sicurezza delle persone e dei mezzi di cantiere adoperati;
31. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto è possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati;
32. Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Al personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale, dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
33. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;
34. Durante l'esecuzione dei lavori, per garantire l'incolumità pubblica, siano apposti tutti i segnali necessari, sia di giorno che di notte, ai sensi dell'Art. 21 del D.L. 30.04.1992 n.285 e del regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada;

35. Durante l'esecuzione dei lavori, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventuale danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio competente;
36. Il Concessionario è tenuto obbligatoriamente alla comunicazione della data di fine lavori, riportando nella medesima gli estremi dell'atto autorizzativo ed allegando il certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un tecnico abilitato;
37. Trascorsi 20 (venti) mesi dalla data di comunicazione di fine dei lavori, il concessionario può inoltrare istanza di svincolo del deposito cauzionale. Detta istanza non sarà accolta se pervenuta prima dei 20 mesi o in assenza della preventiva comunicazione dei lavori;
38. Il deposito cauzionale sarà svincolato, subordinatamente alla verifica positiva delle opere autorizzate. In caso contrario lo stesso sarà incamerato parzialmente e integralmente fatti salvi gli eventuali maggiori oneri derivanti dal mancato rispetto delle prescrizioni impartite;
39. Allegata alla richiesta di svincolo della cauzione, si deve produrre planimetria dell'area interessata all'intervento debitamente quotata planimetricamente e altimetricamente (quote reali dell'estradosso del tubo), nella planimetria devono essere evidenziati pozzetti o altre opere d'arte realizzate;
40. La concessione è revocabile in qualsiasi momento o può variare qualora questo Ufficio avrà la necessità di operare in futuro ampliamenti, rettifiche o modifiche sia planimetriche che altimetriche della strada. In tal caso su semplice richiesta dell'amm.ne le condotte dovranno essere rimosse o spostate, secondo le disposizioni dell'Ufficio tecnico Provinciale, a cura e spese del concessionario;
41. Per tutta la durata dei lavori, sia apposta su appositi pali la segnaletica prevista per i cantieri stradali sia di giorno che di notte, secondo le indicazioni del Nuovo Codice della Strada.
42. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, vanno osservate tutte le norme vigenti in materia, resta inteso che **TIM** sarà garante anche per qualunque problematica si dovesse verificare nel futuro, in conseguenza della cattiva esecuzione delle opere non evidenziabili al momento del rilascio del certificato di buona esecuzione e dello svincolo della polizza da parte dell'Ufficio competente;

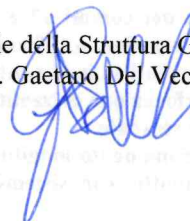
l'Ing. Matteo Aiello in qualità di Responsabile FOL Calabria, dichiara di accettare tutte le condizioni fissate nel presente disciplinare, nel foglio di prescrizioni generali che regola l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori e sottoscrive per accettazione il presente atto.

Resta in ogni caso la Ditta concessionaria unica responsabile, a qualsiasi effetto, della sicurezza del pubblico transito e di qualsiasi danno che si verificasse alle persone, agli animali, alle cose in genere e di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere oggetto della presente concessione, restandone completamente sollevata l'Amministrazione Provinciale, nonché tutti gli impiegati da essa dipendenti.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Leoluca Greco




Il Responsabile della Struttura Gestionale n. 8
Ing. Gaetano Del Vecchio



Il Segretario Generale
Dott. Domenico Arena

